

# Le mie Montagne

*"la montagna è l'inganno che ci piace per assaporare il cielo"*

Le estati dell'infanzia trascorse a Montespluga, nell'albergo di famiglia, passate a giocare tra i prati e i ripidi pendii hanno forgiato la memoria e la sensibilità di Roberto Plevano. Così come la casa natia di Chiavenna, palazzo storico nel centro del paese, dalla cui finestra si può ammirare la grandezza della natura in tutta la sua magnificenza, ne ha segnato l'amore per la bellezza esteriore dei luoghi e degli spazi come condizione di ricerca di una bellezza interiore.

Per questo, poco più che ventenne, in un periodo di smarrimento circa la decisione da prendere sul proprio futuro e dopo anni trascorsi nella periferia milanese, Plevano riscopre le sua terra originaria ed inizia a muoversi tra le valli intorno a Chiavenna, in cerca di scorci, visioni, luci, colori che potessero essere riprodotti sulla tela in una commistione tra natura e sensazione.

E' proprio grazie a queste montagne e questi paesaggi che Plevano inizia la sua attività artistica, senza sapere dove questa forza l'avrebbe condotto, ma conscio che ciò che si stava sprigionando era un'energia interiore enorme.

Dopo quarant'anni di ricerca artistica, che lo ha portato ad esplorare quell'interiorità fino al profondo, analizzando e scomponendo le forme e i colori in primordiali elementi, per poi essere ricostruiti in una dinamica poetica e di frontiera, riscopre i soggetti degli inizi, le montagne appunto, in una luce nuova.

E' la maturità, la consapevolezza, la saggezza artistica, che rendono le nuove opere dense di significato. La forma mentale è predominante rispetto alla carica degli inizi legata comunque alla realtà. La dimensione in cui ci troviamo è differente; alla luce della storia artistica di Plevano è possibile cogliere l'evoluzione mentale che porta le geometrie pure ad utilizzare la montagna come pretesto, come finzione, per rappresentare un messaggio di costante elevazione verso l'ignoto.

Matteo Plevano

Maggiori info: [www.plevano.com](http://www.plevano.com)

Curatore: Matteo Plevano